**Capitolo 3**

**IL PIANO DELLA SALVEZZA E L’ELEZIONE A SALVEZZA**

Dall’insieme della Rivelazione Biblica risulta chiaramente che **l’essere umano è stato pensato da Dio con la capacità di autodeterminarsi** e con una certa autonomia rispetto ai vincoli della natura.

Questo fatto risulta anche dall’esperienza e dall’osservazione della vita.

E’ chiaro che la fede non è l’adesione della mente a un certo numero di verità: la fede si trova alla base della **“opzione fondamentale”, presupposto inalienabile per la salvezza individuale.**

E’ un impegno che coinvolge interamente la persona: questo impegno integrale della persona è richiesto dal fatto che **la fede è l’adesione libera e spontanea a una alleanza con Dio**.

L’alleanza non è mai una semplice accettazione di clausole, ma è il coinvolgimento personale dei contraenti.

**La prima chiamata di Dio è quella alla vita eterna nel Suo paradiso**, con la quale costituisce come membri della Sua Famiglia tutti coloro che deliberatamente Lo accolgono: è una chiamata individuale perché Dio non fa le cose in serie.

**Dio chiama ciascuno per nome. Is 43.1**

Sì, Dio chiama tutti alla Fede e a far parte della Sua famiglia in qualità di Suoi figli.

Detto questo, il Cristiano (il salvato) desidera sinceramente comprendere qual è il piano di Dio per la propria vita. Ci sono diverse domande:

1. come faccio a scoprire qual è il piano di Dio per me? Come posso esserne sicuro?

La Bibbia contiene molti importanti principi riguardo alla volontà di Dio.

Dio non cerca di nascondere la Sua volontà per la nostra vita: Egli vuole che i Suoi figli conoscano la Sua volontà e la seguano.

La Bibbia è piena di chiare affermazioni riguardo al piano di Dio che valgono per il Servizio di tutti i Credenti.

Per esempio, 1Tessalonicesi 5:16-18 ci insegna: *"Siate sempre allegri. Non cessate mai di pregare. In ogni cosa rendete grazie, perché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi".*

Queste tre attività —essere allegri, pregare e rendere grazie— sono la volontà di Dio per tutti i Credenti, indipendentemente dalle altre circostanze.

🡪Vedi la lezione n. 8 del mio corso biblico sui Principi del Cristiano.

In primo luogo, possiamo comprendere la volontà di Dio attraverso la Sua Parola.

La Parola di Dio è perfetta e possiamo scoprire il piano di Dio per la nostra vita studiandola.

* Ef 2.10 afferma chiaramente che Dio ha preparato delle opere specifiche per ciascuno di noi.
* In 2 Timoteo 3:16-17 leggiamo che *"Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera".*

In secondo luogo, possiamo comprendere meglio il piano di Dio per la nostra vita seguendolo da vicino.

* Romani 12:1-2 afferma solennemente questo comando: *"Vi esorto dunque, fratelli, per le compassioni di Dio, a presentare i vostri corpi, il che è il vostro ragionevole servizio, quale* ***sacrificio vivente****, santo e accettevole a Dio. E non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati mediante il rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza qual sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio*".

Quando dedichiamo la nostra vita a Dio e ci discostiamo dai principi di questo mondo, prepariamo il nostro cuore a udire la Sua voce (vedi anche 1 Pietro 4:2).

* 1Tessalonicesi 4:3-7 conferma la necessità di essere un **"sacrificio vivente"** e fornisce ulteriori dettagli sul piano di Dio: *"Poiché questa è la volontà di Dio: la vostra santificazione; che vi asteniate dalla fornicazione, che ciascuno di voi sappia possedere il suo vaso in santità ed onore, non con passioni disordinate, come i gentili che non conoscono Dio, e che nessuno inganni e frodi negli affari il proprio fratello, perché il Signore è il vendicatore di tutte queste cose, come vi abbiamo già detto e attestato prima. Dio infatti non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione".*

In terzo luogo, possiamo scoprire il piano di Dio attraverso la preghiera.

Colossesi 4:12 dichiara che un Credente di nome Epafra *"combatte sempre per voi nelle preghiere, affinché stiate fermi, perfetti e compiuti in tutta la volontà di Dio".*

I credenti Colossesi avevano bisogno di conoscere e fare la volontà di Dio, perciò Epafra pregava per loro.

Noi possiamo crescere nella nostra comprensione della volontà di Dio attraverso la preghiera. Inoltre, possiamo pregare che Dio riveli il Suo piano ad altri.

In quarto luogo, a volte Dio rivela o conferma i Suoi piani per noi con altri mezzi, comprese le circostanze personali, le relazioni con gli altri o perfino dei sogni.

Tuttavia, queste aree sono spesso più soggettive e dobbiamo fare attenzione a valutare questi segni in base a ciò che Dio ha detto chiaramente nella Scrittura.

**Pregando, studiando la Scrittura e cercando di vivere in modo santo davanti al Signore, Egli rivelerà il Suo piano per noi secondo i Suoi tempi perfetti e in un modo che potremo comprendere: per assicurarsi di queste “confidenze divine”, siamo esortati a diventare “amici di Dio” in modo che Egli non ci nasconda il Suo piano. Gen 18.17**

Sono stati scritti una enormità di libri su questo tema e questa dispensa non sarà sicuramente l’ultimo scritto a parlarne!

Cercherò di descrivere i tratti più pratici, nel modo più semplice a me possibile.

**La salvezza è il tema principale della Scrittura unitamente alla Deità di Cristo**: si può ben dire che tutta la Scrittura ci è stata data per farci conoscere Cristo e la Sua Opera di salvezza, la quale **si compendia nella creazione della “famiglia di Dio”!!**

In questo ambito la Scrittura rivela il proposito di Dio per la “Sua Sposa”: la Chiesa!

I teologi e i filosofi (spesso i teologi sono anche filosofi) non sempre riescono a centrare l’argomento per il bene dei lettori: spesso nella storia della Chiesa sono stati proprio loro a creare dei problemi nella comprensione, soprattutto per il piano della salvezza!

Talvolta hanno reso molto più difficile e ostica la comprensione per via di speculazioni filosofiche che dovrebbero essere assolutamente estranee alla Scrittura e alla Chiesa.

**Dio ha un piano per te**

Oltre al piano di salvezza, un piano speciale di servizio elaborato espressamente per te: **nessuno potrebbe fare quel servizio meglio di te perché ti ha preparato per poterlo attuare, dandoti la capacità necessaria.**

**Dio ha un piano specifico, per un tempo specifico, per una persona specifica, per delle modalità specifiche, per un obiettivo specifico, per un posto specifico.**

Ovviamente, se ti ostinassi a rifiutarlo Dio lo farebbe fare ad un altro, ma tu ne avresti undanno!

*«Infatti i miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie dice il Signore» (Isaia 55.8).*

Quando le cose non sembrano andare come tu vorresti, sappi che Dio ha un piano perfetto per te.

Non sempre i nostri sogni e i nostri desideri si realizzano come vorremmo perché non conosciamo i piani di Dio per la nostra vita.

A volte per anni sembra che siamo abbandonati e dimenticati, come lasciati fuori dal piano di Dio.

Se questa sembra la tua vita, sappi che Dio non ti ha affatto dimenticato, ma sta preparandoti affinché al momento giusto tu possa essere lo strumento, il mezzo, il canale tramite cui Dio possa manifestare tutta la Sua gloria.

In conclusione, se i tuoi desideri e i tuoi sogni non sempre corrispondono al disegno perfetto che Dio ha per la tua vita, ricorda che il piano di Dio è sempre il migliore. **Sappilo aspettare!**

**Il piano di Dio per te, parte dalla salvezza e si protende verso il servizio.**

Per comprendere il piano di salvezza di Dio cerchiamo di capire per quale motivo Dio doveva sviluppare questo piano che portasse l’uomo alla salvezza.

*“tutti gli uomini hanno peccato e sono privi della gloria di Dio“ (Romani 3:23).*

Dunque la Bibbia dice che tutti gli uomini, senza alcuna distinzione, hanno peccato.

Spesso pensiamo di essere apposto davanti a Dio perchè non abbiamo ucciso nessuno, nè rubato e nè commesso cose gravi.

In realtà il peccato è disubbidire a Dio e scegliere di fare la propria volontà. 1Gv 3.4

C’è chi si è ribellato apertamente a Dio e chi è rimasto del tutto indifferente al Suo amore, ma resta il fatto che secondo la Bibbia ognuno di noi è un peccatore.

Qual è la conseguenza di questa condizione di peccatori?

*“Ma le vostre iniquità hanno scavato un abisso fra voi e il vostro Dio; i vostri peccati gli hanno fatto nascondere il suo volto così che non vi ascolta.” (Isaia 59:2)*

Il primo risultato di essere nel peccato è la separazione da Dio, il peccato ci impedisce di avere un rapporto con il Signore e quindi siamo lontani da Lui.

L’uomo ha cercato di colmare l’abisso che lo separa da Dio con la filosofia o con pratiche e insegnamenti vari, cercando di condurre una vita “esemplare”, tuttavia questa distanza non può essere colmata se non risolvendo il problema del peccato che ci separa da Dio.

Inoltre il peccato ha una conseguenza ben più grave…

*“Perché il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.” (Romani 6:23).*

La separazione provocata dal peccato non riguarda solo la nostra vita terrena, ma ha come conseguenza la separazione eterna da Dio e quindi la morte (intesa appunto come separazione da Dio).

Il peccato aveva prodotto un distacco incolmabile fra l’uomo e Dio, e nessun tentativo dell’uomo avrebbe potuto risolvere la questione: in questo quadro fosco appare il piano di salvezza di Dio.

L’uomo non era capace di ricucire lo strappo, così Dio nel Suo immenso amore ha mandato il Suo Figliolo, Gesù Cristo (Dio incarnato), che è vero Dio e vero uomo, il quale conducendo una vita senza peccato e morendo sulla croce a causa dei nostri peccati ha riconciliato l’uomo a Dio.

*“Ma Dio dimostra il Suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi“ (Romani 5:8).*

Il peccato che ci separava da Dio è stato cancellato sulla croce in quanto qualcun’altro è morto al posto nostro: Gesù Cristo ha pagato il prezzo del nostro peccato, il debito che nessun uomo poteva pagare.

La croce di Cristo ha coperto l’abisso che separava l’uomo da Dio.

Tuttavia Gesù è risuscitato dai morti, e la Sua resurrezione ci dimostra che è il figlio di Dio e che Egli solo ha potuto pagare completamente per i nostri peccati.

Bello no? Gesù ha risolto il problema del peccato, e adesso?

Il fatto che Dio abbia preparato un piano di salvezza e il fatto di esserne a conoscenza non significa automaticamente che l’uomo subentri nella proposta di Dio.

**Dio ha lasciato all’uomo la libertà di accettare questo piano nella propria vita, e riconoscere Gesù come proprio personale Salvatore e Signore: altrimenti la separazione rimane!!! 🡪Giov 3.36**

Dio non ci obbliga ad aderire alla Sua proposta, possiamo ignorare il regalo che Egli ha scelto di farci e disprezzare il sacrificio che Cristo ha compiuto per noi, oppure possiamo riconoscere davanti a Dio di essere peccatori e di necessitare del sacrificio di Cristo, e della Sua guida nella nostra vita.

* Le conseguenze di questa scelta sono ovvie: se disprezziamo il sacrificio di Cristo rimarremo lontani da Dio con tutte le conseguenze che ciò comporta.
* Se accettiamo Cristo dovremo impegnarci a vivere la nostra vita secondo i Suoi consigli, dovremo lasciare le cose che dispiacciono a Lui e acquisire atteggiamenti e abitudini nuove, ma in tutto questo avremo la gioia di avere un rapporto diretto con il Signore e di sentire il Suo immenso amore per noi.

La Bibbia ci dice che *“poiché se confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato. Col cuore infatti si crede per ottenere giustizia e con la bocca si fa confessione, per ottenere salvezza” (Romani 10,9)*

Se vuoi accettare questo piano di salvezza non devi fare altro che credere col tuo cuore al sacrificio di Cristo e alla Sua opera sulla croce, e poi fare una semplice preghiera e iniziare un nuovo rapporto con il Signore: un rapporto di sudditanza!

**Nel mio caso, oltre la salvezza, il piano di Dio per il mio personale servizio è stato un invito a conciliare il mio volere con il Suo, e imparare ad affidarmi a Lui.**

È curioso: anche con la più chiara delle impressioni che io abbia mai ricevuto, come quando ho sentito che dovevo andare in missione, Dio mi ha sempre fatto capire altrettanto chiaramente che **stava a me scegliere di obbedire o meno.**

**Il Suo mi pareva un chiaro comando, ma allo stesso tempo capivo che mi voleva consenziente, volontario e gioioso!**

Dovevo prendere una decisione ed ero molto combattuto perché la vita della missione mi pareva avventurosa, mentre io avevo sempre sognato una vita tranquilla in famiglia!

Il mio futuro sembrava chiaro prima, ma con la prospettiva di una missione è cambiato nel giro di poco tempo … e Dio mi ha talmente persuaso che **–pur essendo il contrario del mio antico desiderio- l’ho fatto con gioia!**

Mi sono sentito meno sicuro di come avrei realizzato i miei desideri, ma sapevo che questo era un invito a imparare ad **affidarmi a Lui, con la certezza che Lui sapeva cosa fosse meglio per me**, e che questo percorso sarebbe stato il modo per ottenere dei risultati gratificanti e utili: **perciò scelsi di servire comprendendo chiaramente che era proprio quello che Lui voleva da me!**

**Dio mi aveva eletto per questo servizio e io scelsi la scelta di Dio!**

Perciò eccomi qui, diversi decenni dopo il Suo incarico alla mia missione.

Comunque, affidarmi a Dio è qualcosa che sto praticando ogni giorno.

Non aver realizzato i miei antichi desideri mi ha spronato a volgermi a Dio e a cercarlo continuamente: sfruttare questo periodo della mia vita per imparare a conoscerlo e imparare i modi in cui lavora con me.

Dio ci chiama a scegliere comunque: **a scegliere se invitarlo nella nostra vita per essere salvati e –in seguito- a scegliere di servirlo: ma talvolta si evince chiaramente che Dio ci avesse già scelti per un determinato servizio.**

Egli non vuole che facciamo degli errori: il Suo volere è che noi abbiamo l’opportunità di scegliere da **noi se entrare nella Sua Famiglia e se servirlo: ci responsabilizza!!!**

Dunque, consiglio a ciascuno di affidare ogni cosa a Colui che sa prendersi cura di te, realizzando così il piano del Signore per la tua vita, terrena ed eterna.

Tutti gli uomini sono portati a fare dei programmi, a breve e a lungo termine.

Una volta fatti i progetti, si cerca di attuarli: tante volte però, i buoni programmi non trovano la realizzazione, anzi si è costretti a rinunciare ai desideri del cuore e la mancanza di concretizzazione di questi si trasforma in amara delusione.

Certi propositi, poi, sorgono e tramontano in poco tempo in conseguenza di collere e scoraggiamenti passeggeri o di entusiasmi emotivi: ma Dio ha un buon piano per tutti gli uomini e anche per te.

**Dio ha un piano completo che contempla non solo la tua salvezza eterna bensì anche il tuo servizio, il tuo ruolo nella società!**

Egli desidera attuare il Suo piano per la tua vita perché ti ama al di là della tua stessa immaginazione.

I buoni pensieri del Signore, affinché si attuino per la tua vita, devono essere preceduti dalla decisione di riconoscere Cristo come Salvatore e Signore, dalla sottomissione alla Sua santa volontà.

Dio non agirà mai con forza contro il tuo volere, a meno che non si tratti della violazione di un patto fatto da te precedentemente.

Il Suo piano è sempre per il tuo bene e, attraverso la Sua Parola, ti rivela quello che desidera fare per te.

Cristo è la Via, l’unica Via per riconciliarci col nostro Padre celeste e ritornare a vivere con Lui.

Tommaso gli disse: *«Signore, noi non sappiamo dove vai; come dunque possiamo conoscere la via?»* Gesú gli disse: *«Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.* (Giovanni 14:5-6)

Decidere di seguire Gesù per Fede (nuova nascita: ricezione dello Spirito Santo), ravvedersi del continuo per i nostri peccati, stringere e mantenere alleanze con Lui, è La Via per eccellenza.

*Colui che ha cominciato in voi un’opera buona la condurrà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù [fino al momento del suo ritorno], provvedendo a che [quell’opera buona] giunga al suo sviluppo, perfezionamento e pieno completamento in voi (Filippesi 1:6)*

Dio ha un piano perfetto per la tua vita: il piano di Dio non è perfetto perché noi siamo perfetti, ma lo è perché Dio è perfetto Colui che l’ha ideato.

La perfezione proviene da Lui, e Lui solo è perfetto. Dio ci conosce meglio di quanto noi conosciamo noi stessi, e ha ideato e messo in atto un piano specificamente concepito per la nostra vita.

Quando pensiamo che Dio è all’opera in noi, dobbiamo ricordare a noi stessi che, per quanto noi siamo imperfetti, Dio è la perfezione fatta persona e niente di quello che potremo fare sarà mai sufficiente per soddisfare la perfezione di Dio. Solo Gesù, che è perfetto, è sufficiente. 2Co 2:16

E poiché noi siamo in Cristo, il piano perfetto di Dio è possibile per noi!

Il piano di Dio non è complicato come si potrebbe pensare: questo brutto pensiero è dal diavolo.

Nell'Antico Testamento, c'è la storia di un uomo di nome Abramo.

Dio disse ad Abramo di lasciare la sua terra natale e di andare in un luogo che gli avrebbe mostrato. Lasciare il tuo paese, la tua casa, per un posto di cui non hai ancora sentito parlare?

Sembra piuttosto spaventoso! Eppure in Genesi 12:4, si dice che "… Abramo partì come il Signore gli aveva detto …"

**Dio non diede mai ad Abramo il piano completo. Lasciò in sospeso più dettagli di quanto Abramo avesse voluto. Piuttosto, Dio diede istruzioni ad Abramo per il passo più immediato che voleva facesse.**

A fronte della sua obbedienza, Dio in seguito cambiò il suo nome da Abramo ad Abraamo, che significa "padre di moltitudine". E Abraamo divenne padre di molte nazioni!

Infatti, Abraamo appare di nuovo in Ebrei 11 nella Galleria degli Eroi della Fede biblica.

E’ abbastanza chiaro?

Abramo è un grande esempio di uno che ha vissuto per Fede anche quando ha potuto vedere solo una parte del piano di Dio per la sua vita.

Certamente non era perfetto, ma la sua vita è stata piena di momenti in cui ubbidiva a Dio, **anche quando Dio gli chiedeva di fare cose che per lui non avevano senso o apparivano contraddittorie!**

Quando si tratta del piano di Dio per le nostre vite, spesso è così che Dio lavora: ci parla attraverso la Sua Parola (la Bibbia) e fornendoci una guida per i prossimi passi di fronte a noi.

**È una serie di passi che facciamo uno dopo l'altro in obbedienza a Dio.**

Il Salmo 119:105 dice che la Parola di Dio è una lampada al nostro piede e una luce sul nostro sentiero. Questo versetto non allude al tipo di lampada che hai nella tua camera da letto e che illumina l'intera stanza: piuttosto, si riferisce alla luce di una piccola candela, che fornisce luce quanta ne basta per vedere quello che c'è dritto davanti a te.

**Proprio come quando usi una torcia nella notte buia!!!**

Come Abramo, Dio non ci darà il piano completo per le nostre vite. Se lo facesse, non avremmo bisogno di vivere per Fede confidando in Lui! Piuttosto, Dio vuole parlarci, attraverso la Sua Parola e attraverso i seguaci di Cristo nelle nostre vite, per aiutarci con le cose successive, un passo alla volta.

Lo scopo principale di un albero di mele non è il suo delizioso frutto.

No, lo scopo di un albero di mele è produrre altri alberi che nasceranno dai semi contenuti nel suo frutto!

Allo stesso modo, l’obiettivo del frutto dello Spirito che dovremmo sperimentare come chiesa è fondare altre chiese, specialmente dove ne esistono poche o nessuna.

Sebbene il popolo di Dio abbia visto il Vangelo espandersi fino alle estremità della terra, molto resta ancora da fare nella proclamazione e dimostrazione di questo.

La nostra priorità deve essere quella di portare il Vangelo a quanti non ne abbiano mai sentito parlare.

Il Salmo 67:1-2 dice*, “Dio abbia pietà di noi e ci benedica, faccia Egli risplendere il suo volto su di noi- affinché la tua via sia conosciuta sulla terra e la tua salvezza fra tutte le genti.”*

Dio ci benedice in modo che noi possiamo essere di benedizione ad altri.

Troviamo questo concetto nelle parole di Gesù, *“... voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni ... fino all’estremità della terra.”* (Atti 1:8).

Le risorse del Cielo si aprono per coloro che vogliono interagire con i meno raggiunti.

Paolo dichiarò, “*Ho proclamato pienamente il Vangelo di Cristo. È sempre stata la mia ambizione proclamare il Vangelo là dove non era stato ancora portato il nome di Cristo...è scritto: «Coloro ai quali nulla era stato annunciato di lui, lo vedranno; e coloro che non ne avevano udito parlare, comprenderanno»* (Romani 15:19-21)

**I PRINCIPI INALIENABILI E INAPPELLABILI DELLA FEDE IN GESU’ CRISTO**

A priori di tutto, intendo rimarcare e sottolineare che siamo salvati per Grazia, mediante la Fede: non mediante elezione divina (come, invece, dicono i Calvinisti!)!

* Rom 5.1 🡪Siamo giustificati per fede, non per elezione: se fosse per elezione a cosa servirebbe la Fede? Se Dio avesse scelto chi salvare, questi si salverebbe comunque!
* Ef 2.8 🡪Siamo salvati mediante la Fede, non mediante elezione: se fosse per elezione a cosa servirebbe la Fede? Se Dio avesse scelto chi salvare, questi si salverebbe comunque!
* At 16:31 🡪 Credi nel Signor Gesù e sarai salvato: se fosse per elezione a cosa servirebbe la Fede? Se Dio avesse scelto chi salvare, questi si salverebbe comunque!

Questi versetti –insieme a innumerevoli altri testi- sono un invito rivolto a tutti, non agli “eletti” o non solo a questi!

Tutti possono Credere, nessuno escluso: non esiste una selezione arbitraria di coloro che possono credere (mediante una “chiamata efficace”) e di altri a cui venga –di fatto- impedito/precluso (mediante una “chiamata inefficace”!)!!!

Il ruolo della Fede è prioritario nella Scrittura: è un invito per chi vuole, non solo ad alcuni; ci sono coloro che credono e coloro che rifiutano, e questo avviene per libera scelta!!!

* *E se vi par mal fatto servire all'Eterno, scegliete oggi a chi volete servire: o agli dèi ai quali i vostri padri servirono di là dal fiume, o agli dèi degli Amorei, nel paese de' quali abitate; quanto a me e alla casa mia, serviremo all'Eterno'. - Gios 24:15*
* ***Chi crede*** *nel Figliuolo ha vita eterna;* ***ma chi rifiuta di credere*** *al Figliuolo non vedrà la vita, ma l'ira di Dio resta sopra lui. - Giov 3:36*
* Is 55.1: *O* ***voi tutti che siete assetati****, venite alle acque, e voi che non avete danaro venite, comprate, mangiate! Venite, comprate senza danaro, senza pagare, vino e latte!*
* ***Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati****, e io vi darò riposo. Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, perché Io son mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero. Mat 11.28-30*
* *Gesù le disse: Non t'ho io detto che se credi, tu vedrai la gloria di Dio? - Giov 11:40*
* ***ecc.***

Proprio tutti, nessuno escluso: chi Crede è salvato e chi rifiuta è perduto!

* Il salvato non ha creduto perché “eletto”, ma ha creduto deliberatamente e spontaneamente per essere tra gli eletti (lo ha voluto)!
* Il perduto non ha rifiutato di credere perché “non eletto”, ma perché non ha voluto!

La Fede individuale e personale ha valore solo se volontaria e spontanea: essa non deriva dalla “chiamata efficace” Calvinista, ma da una libera scelta (libero arbitrio).

Se così non fosse, Fede e Incredulità non avrebbero alcun senso!

**L’UNICO TESTO DI ELEZIONE A SALVEZZA**

Come si sa, eletto significa “scelto”: nel nostro caso, scelto da Dio!

In che senso? Perché, con quali qualifiche condizionanti e con quale obiettivo?

Infatti, **si sceglie qualcosa o qualcuno solo in base a certi requisiti** che lo qualificano e che ne condizionano la scelta: **una persona intelligente non sceglie mai a caso** (tanto meno lo fa Dio!), ma valuta l’oggetto prima di sceglierlo! Che si tratti di insalata, di casa, di auto o di qualsiasi altra cosa!

* Possibile che il Dio perfettamente Giusto scelga solo alcuni per salvarli? E in base a cosa? Per capriccio? Per discriminazione? A caso?

Intelligenza vuole che si scelga per un “perché” …: **ci devono essere delle giuste motivazioni per una scelta giusta!**

Soprattutto se si tratta di una scelta che sarà valida per tutta l’eternità che i non eletti passerebbero nei tormenti senza fine!

* E’ possibile che l’elezione di Dio sia per la salvezza o solo per essa?

Partendo dal **presupposto inalienabile che il Dio perfettamente giusto non possa commettere ingiustizia**, cercheremo di comprendere meglio il tema della Sua elezione: cioè, a cosa si riferisca e per/con quali obiettivi.

A mio parere, nella Bibbia ci sono solo 4 testi un po’ oscuri –se letti superficialmente o pretestuosamente- riguardo al tema della salvezza e quì vorrei analizzarli obiettivamente per aiutare il lettore: ovviamente, i Calvinisti ne associano altri, ma questi sono -da essi- considerati “pilastri”!

Li analizzo raffrontando le spiegazioni anche col Calvinismo: **chiedo al lettore di riflettere obiettivamente sull’assurdità della tesi Calvinista!**

1. **2Te 2:13**
2. **Is 6.9-10**
3. **Rom 9.11-18**
4. **Ef 1.3-6**
5. **L’espressione “eletti a salvezza”** compare una sola volta nelle Scritture ed è bene che si comprenda bene per evitare che si strumentalizzi, come fanno i Calvinisti!

***Ma noi siamo in obbligo di render del continuo grazie di voi a Dio, fratelli amati dal Signore, perché Iddio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella verità. - 2Te 2:13***

Si noti bene che il testo non dice “eletti a salvezza mediante scelta arbitraria di Dio”, ma ***“mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella Verità”***

In questo testo unico (unico in tutta la Bibbia!) sono concentrati i due principi che hanno permesso la salvezza: non una “elezione cieca e pre-destinata per singoli individui arbitrariamente da Dio”, ma **una “elezione” condizionata dalla “santificazione nello Spirito e Fede nella Verità”.**

Come dire che “gli eletti a salvezza” non sono tali perchè scelti da Dio, ma lo sono per “auto-elezione” avendo scelto la salvezza in Cristo mediante la fede!

Chi si lascia santificare dalla Scrittura mediante Lo Spirito Santo (Giov 17.17) e crede alla Verità … entra nell’elezione divina: non per essere stato un individuo pre-destinato, ma per aver voluto la santificazione mediante la Fede nella Verità!

**Quando nel 192 ero in ginocchio davanti ad un divano, il fratello che mi portò al Signore mi lesse Giov 1.17 e poi mi chiese:**

***“Vuoi diventare santo in questo momento?”***

**Non capivo e lui mi spiegò che la santificazione la fa il Signore nella Sua Parola, per Lo Spirito Santo e mediante la Fede!**

Questo implicherà la conseguente ubbidienza a Cristo, ma sarà già salvato per aver creduto con la sua scelta libera.

Fermo restando che la parola “elezione” in tutto il resto della Bibbia ha solo la connotazione del servizio (in vista di esso), in questo testo unico (unico in tutta la Bibbia!) sono concentrati i due principi che hanno permesso la salvezza: **non una “elezione cieca e pre-destinata arbitrariamente da Dio”**, ma **una “elezione” condizionata da:**

1. **“santificazione nello Spirito e**
2. **Fede nella Verità”.**

**“Chi estrapola un testo cerca solo un pretesto” per fini personali: è quello che fece Calvino con la sovranità di Dio, strumentalizzando i termini “elezione” e “pre-destinazione”!!**

**2-Isaia 6:9-10**

***Sembrerebbe che Dio faccia in modo che alcuni non si convertano!***

**No! Non è affatto così e il concetto di questa ipotesi è diabolico!!!**

Dio vuole che tutti si convertano e fa in modo che tutti si convertano tutti!!!

Il succinto elenco di versi che seguono è solo una minuscola parte di quelli che la Scrittura riporta…

* ***“Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della Verità.” 1Ti 2:4***
* ***“Iddio dunque, passando sopra ai tempi dell'ignoranza, fa ora annunziare agli uomini che tutti, per ogni dove, abbiano a ravvedersi” - At 17:30***
* ***“… Io vi dico la verità, egli v'è utile ch'io me ne vada; perché, se non me ne vo, non verrà a voi il Consolatore; ma se me ne vo, io ve lo manderò. E quando sarà venuto, convincerà il mondo quanto al peccato, alla giustizia, e al giudizio. Quanto al peccato, perché non credono in me; quanto alla giustizia, perché me ne vo al Padre e non mi vedrete più; quanto al giudizio, perché il principe di questo mondo è stato giudicato. Giov 16.7-11***
* ***Poiché così aveva detto il Signore, l'Eterno, il Santo d'Israele: Nel tornare a me e nel tenervi in riposo starà la vostra salvezza; nella calma e nella fiducia starà la vostra forza; ma voi non l'avete voluto! - Is 30:15***
* ***Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! - Mat 23:37***
* ***Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti son mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, come la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ali; e voi non avete voluto! - Lu 13:34***

Dio vuole la salvezza di tutti, ma se qualcuno non la vuole e la rifiuta Dio lo abbandona al suo destino di perdizione: Dio non obbliga nessuno!

Questo –ovviamente- distrugge “il pretesto” in base al quale Dio farebbe in modo che alcuni non si convertano!

Non è vero ed è un oltraggio alla Sua Giustizia!

Nella chiamata di Isaia, Dio gli disse di andare a predicare ai Giudei per ricordare loro che ascoltavano ma non capivano (sentivano senza ascoltare): così facendo, **avrebbe reso duri gli orecchi dei Giudei “affinché non udissero e non si convertissero”.**

Il brano non è difficile da capire, ma per alcuni potrebbe essere difficile da accettare.

La realtà è che **la predicazione della Parola di Dio ha due effetti: porta vita a chi crede, ma rende ancora più colpevoli quelli che non credono**, perché rifiutano ancora una volta la possibilità di avere la vita eterna da Dio (**non vogliono convertirsi perché non vogliono ubbidire a Dio!**).

Chi si ostina a rifiutare di credere –perché non vuole Dio per ubbidirlo- accade che Dio gli indurisce il cuore: dunque, si verifica che chi crede e/o vuole ubbidire a Dio è facilitato; ma chi si ostina a rifiutarlo –come fece il faraone d’Egitto- Dio gli indurisce il cuore.

In realtà, bisogna sottolineare che Dio indurisce il cuore solo di chi si è indurito: l’obiettivo di Dio per tutti è dare a ciascuno “un cuore di carne”, ma chi Lo rifiuta ostinatamente e ripetutamente indurendo il proprio cuore (come il faraone) Dio lo indurisce ancora di più e questi resta con “un cuore di pietra”!!!

Il faraone al tempo di Mosè resta un esempio: Dio fu molto buono con lui perché con molta pazienza gli dette il tempo di rifiutare ben 5 volte, ma esaurita la pazienza di Dio non c’è più scampo perché Dio stesso diventa nemico e abbandona il peccatore!!!

Il Calvinismo direbbe che quelli a cui Dio indurì il cuore non erano “eletti, non erano pre-destinati per la salvezza”, ma è una grande eresia: gli Ebrei erano “il popolo eletto”, ma ciò nonostante dovevano scegliere se ravvedersi o no.

Dio voleva sicuramente la salvezza di tutti i Suoi “eletti”, ma non tutti volevano Dio per ubbidirlo: preferivano ubbidire ad altro e ad altri!

Altrimenti si verificherebbe l’assurdo: tanti “eletti” andrebbero all’inferno!

Infatti, bisogna specificare che gli Ebrei erano “il popolo eletto”, ma solo per il servizio al Signore: proprio come noi Cristiani siamo “eletti per il servizio santo/nobile” avendo scelto di appartenere a Dio per essere salvati!

Nessun sovrano accetta il rifiuto, nemmeno per una sola volta: eppure Dio –che è il Re dell’universo- è paziente e aspetta molte volte prima di condannare chi Lo rifiuta!

*E’ terribile cadere “nelle mani” di Dio: Egli salva chi Lo crede e condanna inesorabilmente chi Lo rifiuta! Eb 10:31*

Dio è buono, l’Unico veramente Buono, ma è anche “un fuoco consumante”!

Eb 12.29; 10.30; Apocalisse capitoli 14-19

*L'Eterno è lento all'ira, è grande in forza, ma non tiene il colpevole per innocente. L'Eterno cammina nel turbine e nella tempesta, e le nuvole son la polvere de' suoi piedi. - Na 1:3*

Paolo parlò dello stesso doppio effetto nel suo ministero (e –quindi- nel ministerio di tutti i Cristiani che parlano di Gesù) in 2Cor 2:14-16.

Nel caso di Isaia, i Giudei erano già colpevoli di aver sentito Dio senza badare a quello che diceva loro (: **sentivano, ma non ascoltavano: non volevano sottomettersi per ubbidirlo!** Is 6:9)

**🡪Lc 13.44; Is 30.15; Rom 10.16**

Quindi Dio mandò Isaia per “prendere/salvare chi l’avesse voluto”, ma gli insensibili e gli ostinati avrebbero avuto un altro esito: tramite la predicazione di Isaia avrebbero ricevuto la giusta punizione per la loro ribellione perché non si sarebbero convertiti (Is 6:10).

Infatti, Isaia doveva continuare a predicare fino a quando la punizione sarebbe stata completa con la distruzione del paese (Is 6:11-13).

Eppure Dio avrebbe –comunque- lasciato una speranza per il futuro (la seconda parte di Is 6:13).

**Questo brano è citato diverse volte da Gesù** (Gv 12:40) e da Paolo (At 28:26-27; Rom 11:8) per descrivere gli Ebrei increduli a cui veniva annunciata la Grazia.

Gesù citò il brano anche per spiegare il perché parlasse in parabole (Mt 13:14-15; Mc 4:12; Lu 8:10) 🡪vedi Matteo 13:13-15.

**Dio guarda il cuore: se il tuo cuore è indurito (magari si è indurito ripetutamente!) … Dio lo indurisce ancora di più, ma se è ben disposto (da te medesimo!) Dio ti facilita il resto!**

***“…Dio è paziente verso voi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi.” - 2Pie 3:9***

Ma anche la pazienza di Dio ha un limite: Egli è longanime, ma non in eterno: ha stabilito un termine per tutto e conviene ravvedersi prima che esso giunga!

Il termine lo conosce solo Dio, dunque è bene ravvedersi subito per evitare che scada!!!

1. **Romani 9:11-18**

**Dio è giusto e guai a confonderlo con l’ingiustizia umana!**

Data l’importanza di questo brano biblico userò in gran parte il carattere marcato, nella preghiera e speranza che il lettore faccia più attenzione e ne focalizzi bene il contenuto: questo è uno dei testi chiave -da capire bene- per evitare le de-responsabilizzanti trappole Calviniste!

Infatti, questo è un testo su cui si basano i Calvinisti per esasperare il concetto della sovranità di Dio (il loro “cavallo di battaglia”!): secondo loro, Dio pre-destina alcuni al paradiso e tutti gli altri all’inferno!

Per loro si avrebbero due destini pre-stabiliti: per alcuni un destino favorevole e per altri (la maggioranza) un destino avverso in quanto che Dio non li ha voluti graziare avendo scelto solo pochi per il paradiso!!!

Essi dicono che, siccome l’uomo “è morto” Dio decide da Sé chi salvare e chi no (servo arbitrio): insomma, affermano che -siccome nessuno merita la salvezza- Dio fa misericordia a chi vuole Lui e –soprattutto- senza che l’uomo possa farci nulla, né per andare in paradiso e né per andare all’inferno (chi va all’inferno ci va perché peccatore a causa della ribellione di Adamo, e chi va in paradiso ci va perché Dio lo ha pre-scelto per fargli misericordia/grazia!)!

Si tratterebbe di una “cieca pre-destinazione” con cui Dio manda “una chiamata efficace” a coloro che vuole salvare e “una chiamata inefficace” a coloro che non ha pre-destinato alla salvezza!

Secondo i Calvinisti Dio chiama tutti, ma “chiama in modo efficace” solo quelli che Lui ha pre-destinato, i pre-scelti (i quali, poi, ovviamente “*se la tirano*”)!

I Calvinisti non sanno spiegare il perché Dio chiami tutti, dal momento che ha predestinato solo alcuni e solo questi potranno rispondere in quanto solo loro ricevono la “chiamata efficace”!!!

Tutto questo è blasfemo per molte ragioni e bastano pochi versi biblici per smontare tale abominazione: come dire che se vado all’inferno non è colpa mia, ma di Dio perché “non mi chiama in modo efficace”!

Con la “chiamata efficace” (inviata solo ai presunti prescelti e negata alla maggioranza) Dio preclude la possibilità della salvezza alla maggioranza della gente, anche a coloro che la vorrebbero!

Proprio come tante persone che quando testimonio della Grazia di Dio mi rispondono *“si vede che a me Dio non mi vuole, beato te che sei stato scelto”!!!*

No! Invece, *“beato me che ho scelto Dio e Lui mi ha accolto graziandomi”!!!*

Infatti, io ho sempre risposto prontamente *“anche tu puoi essere beato: sarà sufficiente che invochi Dio per servirlo e Lui ti accoglierà”!*

La Scrittura abbonda di brani che indicano da una parte la sovranità di Dio e dall’altra la responsabilità personale di fronte alla salvezza.

Dio è sovrano, ma è proprio per questo che decise personalmente di offrire un piano di salvezza all’umanità decaduta e persa: il Suo piano –sovrano e con patto unilaterale- consiste nel salvare per “sola grazia” chiunque lo voglia!

Per cominciare, prendo ad esame solo due tra centinaia di testi biblici che indicano la responsabilità personale nella scelta circa la propria salvezza eterna: dunque, non un “servo-arbitrio”, ma un “libero-arbitrio”!

Del resto, con quale giustizia Dio dovrebbe condannare all’inferno miliardi di persone per colpa di un peccato commesso da Adamo?

Che razza di giustizia è quella che ti condanna per colpe altrui?

Nella Sua sovranità Dio trovò un rimedio eccellente che, però, richiede la libera adesione e scelta: siamo di fronte alla sovranità di Dio, ma anche al libero arbitrio.

Dio è sovrano, ma l’uomo è libero di sceglierlo o di rifiutarlo: Dio non è un despota arbitrario e discrininatore, o un tiranno crudele e ingiusto.

Egli tiene conto del peccato di Adamo e delle sue conseguenze per tutta l’umanità, ma trova un rimedio che permetta a chiunque di salvarsi.

* *Ed avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. At 2:21*
* p*oiché chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato. Ro 10:13*

I due testi pongono l’accento sulla libera scelta dell’uomo: il “*chiunque*” si riferisce alla volontà individuale e sottolinea che l’offerta è proprio per tutti, proprio nessuno escluso.

Invece, secondo il Calvinismo sarebbero esclusi tutti coloro che Dio non avrebbe pre-destinato con la Sua ipotetica e arbitraria “elezione a salvezza”: una discriminazione molto arbitraria, senza ragioni, col “servo-arbitrio”, che escluderebbe “a priori” i non pre-destinati alla salvezza!

Si afferma che, in quanto “morti/perduti a causa del peccato di Adamo”, gli uomini non sono in grado nemmeno di scegliere chi seguire, dunque Dio sceglie coloro che vuole Lui!

Si fa il paragone con un morto che, in quanto tale, non può scegliere!

Quanto ai versi citati poco sopra, i Calvinisti fanno come i TdG: inseriscono tra parentesi la parola “eletti” …

In tal modo risulta la seguente stortura e manipolazione biblica:

* Ed avverrà che chiunque (tra gli eletti) avrà invocato il nome del Signore sarà salvato. At 2:21
* poiché chiunque (tra gli eletti) avrà invocato il nome del Signore, sarà salvato. Ro 10:13

Nei due testi in osservazione (ma ce ne sarebbero tantissimi!), cosa viene chiesto a “*chiunque*”? –Solo di invocare il Signore per fede.

Chiunque potrà ottenere per fede questa Grazia dal Dio sovrano: senza opere di alcun genere, ma alla condizione che sia disposto ad invocarlo come Salvatore e Signore (il termine Signore indica e implica il servizio che ne seguirà).

Infatti, oltre al “*chiunque*” emerge l’altro termine chiave del testo “*Signore*”: chiunque vorrà invocare Gesù come Signore sarà salvato.

*TUTTI POSSONO ESSERE BEATI:*

*non tutti lo saranno perché molti si rifiutano di invocare il Signore (di servirlo).*

Nella mia esperienza pluridecennale, molte persone sono persino felici della pre-destinazione Calvinista perché in tal modo si de-responsabilizzano … e se Dio li manderà all’inferno, che colpa ne hanno loro?

Se Dio ha fatto in modo che la loro chiamata “non fosse efficace”, perché condannarli solo in quanto “discendenti di Adamo”?

Andrebbero all’inferno perché discendenti di Adamo (per il peccato di un altro!) e perché non sono stati scelti, per colpa di un destino avverso: non per colpa loro, non per loro libera scelta!

Questo è del tutto abominevole e presenta un Dio discriminatorio, ingiusto!!!

Invece, ognuno muore per il proprio peccato: il peccato che porta all’inferno è la bestemmia contro Lo Spirito Santo, cioè il rifiuto di convertirsi!

De 24:16🡪Marco 3.29

–NESSUNO VA ALL’INFERNO PER COLPA DI ADAMO!-

Il destino di molte persone (della maggioranza!) sarebbe colpa di un fato infausto: infatti, molti dicono *“io credo che il mio destino sia questo e non ci posso fare nulla!”*

Invece, Gesù dice che DOBBIAMO SFORZARCI DI ENTRARE!!!

Possiamo fare qualcosa con la nostra scelta e coi nostri sforzi: la Fede viene dall’udire la Parola di Cristo, non dal destino! Ciascuno sceglie il proprio destino!

Come potrebbe il Dio d’Amore pre-destinare qualcuno a un destino avverso?

Non possiamo guadagnarci la Grazia, ma possiamo sceglierla e –per questo- Gesù comanda a tutti “*ravvedetevi*”! Chi disubbidisce sceglie “l’inferno”

Chi vuole, si ravvede e si salva per la Grazia che Dio ha provveduto rendendola disponibile a tutti!

* Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati: 1Ti 2:4
* Dio è giusto e dona a tutti la stessa opportunità: At 17:30🡪Mat 11.28
* Dio ribadisce in tutta la Scrittura che chiama tutti allo stesso modo: LA “CHIAMATA EFFICACE” NON E’ BIBLICA, è una pura invenzione Calvinista e anche una strategia di satana per fornire una scusa a tutti coloro che non vogliono scegliere Dio (*se è Dio che ci sceglie, che colpa abbiamo noi per andare all’inferno?*): Rom 5.18; 10.12; 10.16; 11.32; 2Cor 5.15; 1Tim 2.6; Eb 5.9; ecc.
* Lo Spirito Santo convince il mondo (tutti) e non solo “gli eletti a salvezza”! Giov 16.8
* Dio insiste molte volte che la responsabilità della condanna eterna è dell’uomo che non Lo sceglie: Na 1:3; Gios 24.15; Ez 33:11; De 30:19; At 2.40
* Gesù Cristo ha dato la Sua vita per tutti e non solo per i “presunti eletti e/o pre-destinati” (come dicono i Calvinisti):

*ed Egli (Cristo) è la propiziazione per i nostri peccati; e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.* - 1Giovanni 2:2

* Ecc. Ecc.

**Allora, cosa significa –dunque- “*DIO FA MISERICORDIA A CHI VUOLE*”?**

**Significa che nessuno merita la Sua Misericordia, ma Dio la offre a tutti, a condizione che siano disposti a servirlo: Egli VUOLE FARE MISERICORDIA E LA FA A CHI VUOLE LA SUA GRAZIA, LA SUA MISERICORDIA.**

**Dio convince tutti a sceglierlo (il mondo intero!), ma molti non Lo vogliono … e Lui –nella Sua perfetta giustizia- li abbandona nella condanna! Giov 16.8**

**Dio rispetta la nostra scelta: qualunque essa sia!**

**Questa è la Sua volontà: Egli vuole fare misericordia a chi la vuole, ma non vuole fare misericordia a chi la rifiuta! Ciascuno scelga!**

**Se Dio non lo volesse, nessuno avrebbe la Sua misericordia: ma nella Sua perfetta giustizia Egli vuole fare misericordia a chiunque glielo chiede umilmente: a chi la vuole!**

**Egli fa misericordia: non fa una pre-destinazione avversa!**

**Egli fa misericordia NON a chi è chiamato in modo efficace per essere stato pre-scelto, pre-destinato, ma “a chiunque crede”!! Giov 3.16**

**Questa misericordia si ottiene certamente con la Chiamata di Dio e questa è senz’altro efficace, ma lo è per tutti (IL MONDO, tutti vengono convinti dallo Spirito Santo – Giov 16): solo che non tutti vogliono ubbidire, non tutti la vogliono e –allora- si squalificano da sé, si auto condannano! Is 30.15; Mat 23.37**

**Se Dio non chiamasse alla salvezza, nessuno la otterrebbe mai: ma Dio chiama e chiama proprio tutti, chi sarà condannato dipenderà dalla propria scelta e non da quella di Dio … che vorrebbe tutti e avrebbe posto per tutti nel Suo Paradiso celeste!**

**🡪1Tim 2.4 🡪DIO VUOLE SALVARE TUTTI, non solo i “presunti” predestinati!!!**

**Per dare a tutti la stessa possibilità, Dio venne in carne per tutti, non solo per gli Ebrei e non solo per alcuni presunti “eletti/predestinati” (come, invece, dicono i Calvinisti!)! 1Giov 2.2**

**Secondo i Calvinisti Gesù diede la Sua vita non per tutti, ma solo per “gli eletti, i pre-destinati”! Ma questo è orrendo ed è tipico delle sètte che affermano di essere salvati “solo loro”, solo i loro seguaci!!!**

**Inoltre, non bisogna confondere “gli eletti Israeliti” (il popolo eletto, scelto da Dio non per la salvezza bensì perché servisse Dio come strumento di rivelazione a tutto il mondo!) con gli “eletti a salvezza”: infatti tutti gli uomini sono “eletti a salvezza in Cristo”, ma ciascuno lo deve volere e attivarsi col ravvedimento per realizzarlo in modo da entrare nella chiesa!**

**-Apri il tuo cuore a Cristo ed entrerai nel popolo degli eletti a salvezza-!**

**Si tratta di un’offerta a tutti coloro che la vorranno gratis, come dono, non come premio per averla guadagnata… e nemmeno per essere stati fortunati ad essere stati pre-destinati!**

**Questa possibilità è per tutti indistintamente, non solo per gli Ebrei e non solo per pochi: se pochi saranno salvati, dipenderà da loro e non da Dio!**

***Se 100 giovani stanno annegando in mare perché sono stati sbadati (è colpa loro), ma tu vorrai salvarli tutti!***

***Forse tu non ce la farai a salvarli tutti perchè le tue forze si esauriranno, ma proverai a farlo perchè vuoi essere buono e giusto.***

**Dio –a differenza di te- PUO’ salvarli tutti e va da tutti per afferrarli!**

**Ma se uno si rifiuta di essere preso e Lo respinge, Egli rispetta la sua decisione e lo lascia annegare!**

**Questa è la Grazia misericordiosa di Dio: siamo tutti nell’abisso della perdizione e Dio allunga la mano per afferrare chiunque si attacca a Lui chiedendone il perdono!**

**Chiunque va a Lui sarà accolto: Giov 6:37**

**Cè una fonte accessibile a tutti e sopra c’è scritto: *“chi ha sete venga e prenda gratuitamente dell’acqua della Vita”. Ap 22.17***

**Chiunque lo voglia potrà andare a bere: la fonte è lì per tutti, in modo che tutti gli assettati possano arrivarci unicamente per fede. Is 55.1; Mat 11.28**

**Se qualcuno non andasse alla sorgente …. morirebbe per colpa sua e non per mancanza della fonte o per essere impedito da un destino avverso!**

**Dio non chiede altro: solo la fede con una scelta libera!**

**Ovviamente, in questo brano biblico di Rom 9 ci sono alcuni punti che potrebbero indurre a considerare Dio come ingiusto, ma solo con una lettura superficiale e, soprattutto, con una lettura che non tenesse conto del panorama biblico (come per i Calvinisti, pretestuosa e con preconcetti): cioè, solo se si estrapolasse questo testo da tutto il contesto biblico.**

**Solo se si strumentalizzasse il termine “elezione” …**

**Come detto, nella Bibbia esiste un solo testo che parla di “elezione a salvezza”, ma va studiato e armonizzato col resto della Scrittura per evitare di trasformarlo in un pretesto come fanno per tanti testi i TdG.**

Tornando al testo di Rom 9, ma **considerando tutto il contesto biblico**, *“Dio scelse Giacobbe e non Esaù senza e prima che facessero alcun che, e* ***ha misericordia di chi vuole e indurisce chi vuole”*: ma perché Dio scelse Giacobbe? Per quale scopo? Per la salvezza eterna?**

**No!**

**Lo scelse solo per il servizio: non per la salvezza!!!**

**Così per Abramo, così per Giacobbe e per tutto Israele, per gli apostoli,**

**e per la chiesa intera!! Gen 22:18🡪Giov 15.16 (per il frutto)**

**E’ “l’elezione della Grazia” per il servizio. Rom 11.5**

**Invece, per la salvezza vale inconfutabilmente Rom 11.32 …**

**Sì, Dio fa/offre misericordia a tutti, non solo ad alcuni presunti pre-scelti o pre-destinati!**

**Gli Ebrei pensavano di essere salvati in quanto “popolo eletto” e Paolo disse –invece- che si sarebbero salvati solo ravvedendosi (perché l’elezione non salva nessuno, essendo solo per il servizio: anche e persino Giuda Iscariota fu “eletto per un servizio”, anche se ignobile! Rom 11.22🡪Giov 8.37,44**

**Giuda Iscariota fu “eletto come Apostolo”, ma Gesù lo chiamò “il figlio della perdizione” e, in quanto tale, è perduto!** **Giov 17:12**

**Se l’elezione fosse “a salvezza” Giuda e una moltitudine di Ebrei eletti andrebbero all’inferno?**

* **Nel caso dei due gemelli, la scelta cadde su Giacobbe perché Esaù preferiva le cose materiali e arrivò persino a vendere la sua primogenitura per un piatto di legumi!!!**

**Dio pre-conosceva che lo avrebbe fatto e non lo scelse per il Suo servizio, cioè scelse suo fratello (perchè avrebbe desiderato la primogenitura) perché fosse il capostipite del popolo eletto al servizio di Dio.**

* **La scelta di Giacobbe riguardava il servizio e non la salvezza: la stessa cosa accade ancora oggi.**

**Dio sceglie per il Suo servizio coloro che Lo hanno scelto per la propria salvezza: solo che la scelta di Dio avviene in base alla Sua pre-conoscenza e non con discriminazione o “a posteriori”!**

**Con la Sua pre-conoscenza Dio li prepara (sin da prima che nascano) al servizio santo che conseguirà alla loro salvezza! 🡪Rom 9.21-24**

**Prima che noi lo sappiamo e prima che decidiamo, prima che nasciamo, Dio lo sa e ci prepara: prepara al Suo servizio coloro che lo sceglieranno spontaneamente come Signore … perché -RIGUARDO ALLA SALVEZZA- Dio non robottizza nessuno, non ci tratta come “pezzi di legno” in mano al falegname, o come argilla in mano al vasaio!**

**Ci tratta come argilla solo ai fini del servizio!**

**E’ per tale ragione -legata alla pre-conoscenza di Dio- che Egli “scrisse nel libro della Vita” il nome di coloro che Lo avrebbero liberamente scelto di ricevere come “unico padrone”! Ap 13.8**

Tornando al testo di Rom 9 dobbiamo intendere la definizione corretta di "giusto".

Se usiamo "giusto" nel senso legale della giustizia, che Dio deve trattare tutti in modo uguale, esattamente come meritano, **condannando i colpevoli e liberando gli innocenti, seguendo la teoria calvinista Dio non sarebbe giusto … perchè tutti siamo colpevoli e –invece- molti vengono salvati e non condannati, mentre tanti altri sarebbero condannati pur restando peccatori come i salvati!!!!** E non può essere così: Se Dio vuole fare Grazia, perché non la offrirebbe a tutti?

Se Dio si comportasse in questo modo riguardo al concetto di giustizia, non sarebbe più Dio in quanto non perfettamente giusto: perchè con questa strana giustizia pescherebbe alla cieca i salvati (elezione a salvezza con discriminazione).

**Mettere in dubbio la perfetta giustizia di Dio è sbagliato/eretico** (come in **Rom 9:20-21**), perché significa che noi decidiamo quello che è giusto e sbagliato, e lo sappiamo meglio di Dio per essere in grado di giudicarlo …: ma dobbiamo ammettere che noi abbiamo una comprensione molto limitata di Dio e delle Sue opere (Rom 11:33-34).

Quando la Bibbia parla della giustizia di Dio, significa che si comporta in modo perfettamente giusto e corretto, in modo coerente con il Suo carattere di perfezione in tutto.

**Siccome tutti peccano e sono privi della gloria di Dio** (Rom 3:23, che Paolo ha stabilito nei primi capitoli di Romani), **tutti riceverebbero solo la condanna se Dio agisse secondo la giustizia legale:** lasciati soli, senza essere chiamati e rigenerati da Dio, scegliamo tutti di non sottometterci al regno di Dio su di noi.

Quindi Esaù non si può lamentare di non essere stato **scelto per il servizio**, come pure ognuno che rifiuta le cose spirituali: **se sei interessato solo alle cose materiali è ovvio che Dio ti scelga per opere materiali (non spirituali!).**

**Riguardo alla salvezza, invece, se siamo condannati è completamente giusto in ogni senso della parola** perché siamo tutti peccatori, la condanna è quello che meritiamo: per questo Dio offre a tutti la possibilità di evitare la condanna causata da Adamo!

**Nel caso del faraone, notiamo che Dio lo indurì solo dopo che il faraone si era indurito**, anche se c'era la profezia dell'indurimento da parte di Dio in Es 4:21; 7:3.

Però **la prima volta che Dio lo indurì è in Es 9:12, dopo che il faraone si era indurito** (auto-indurito) per ben cinque volte in Es 7:13-14,22; 8:15,19,32; 9:7.

Quindi **Dio indurì qualcuno che era già colpevole e condannato per essersi indurito da solo**, e il faraone rimase responsabile per le sue azioni.

Dio avrebbe potuto non indurire faraone facendogli misericordia (cioè, aspettando ancora che si ravvedesse), ma non volle aspettare oltre perché reputò terminato il tempo della Sua pazienza e Faraone non ne voleva sapere di ravvedersi/non si sarebbe ravveduto mai: evidentemente Dio conosceva il suo cuore ostinato!!! (Rom 9:18)

**Dio usa anche delle persone colpevoli per compiere i Suoi propositi** (Rom 9:17 = Es 9:16), ma anche in questo le persone rimangono responsabili mentre Dio rimane innocente, non responsabile per il male fatto dall’uomo.

**Quindi Dio poteva lasciare tutti nella condanna**, ma per rimanere giusto (perfettamente coerente al Suo carattere) e per salvare alcuni (quelli che nel proprio cuore si sarebbero rivolti a Lui come volenterosi di seguirlo), Dio ha mandato Gesù Cristo come sacrificio per il perdono dei peccati (Rom 3:24-26).

Nella Sua misericordia (giusto che Dio la mostri), Dio salva alcuni che non lo meritano (come non lo merita nessuno!), cioè non in base a quello che fanno ma solo perché lo vogliono per fede!!!

Dio è ingiusto quando fa così?

* + In senso legale, sì perché il colpevole va condannato.
  + In senso morale, no perché Dio è buono e giusto offrendo perdono a chi lo chiede: questa è la grazia, un bene immeritato!

Infatti, **Dio supera/soddisfa la Sua Giustizia con l’amore in Cristo: la colpa viene pagata da Cristo per rendere giusti coloro che si lasceranno rappresentare da Lui!**

E dobbiamo glorificare Dio per questo, perché Lui è rimasto perfettamente giusto, fedele al Suo carattere.

Dobbiamo glorificare Dio, perché tutto dipende completamente da Lui e non da qualsiasi cosa che noi facciamo (Rom 9:16): è la Sua Opera che ci salva, ma noi Lo voglamo… SE lo vogliamo!

**Egli ci chiede solo di Credere e non di “fare”: è una questione di Fede e non di opere!!!**

**L’unica “opera che vuole e che possiamo tutti” è la Fede! Giov 6:29**

**Ad ogni modo, MAI DIMENTICARE CHE IL BRANO DI ROMANI 9 PARLA PIU’ DEL SERVIZIO CHE NON DELLA SALVEZZA DELL’ANIMA: Dio scelse Abramo per un servizio (elezione), ma era stato già Abramo a scegliere Dio per essere salvato.**

**Dio lo aveva pre-conoscuto già prima di chiamarlo in Ur di Caldea!**

**La domanda ovvia che segue a questo punto è perché Dio non ha deciso di salvare tutti a prescindere dalla Fede personale.**

Paolo ne dà la risposta in Rom 9:19-23, cioè per mostrare ancora di più il Suo carattere e la Sua perfezione nella Giustizia:

* sarebbe giusto che Dio condannasse qualcuno per il peccato di Adamo? - No
* sarebbe giusto che Dio respingesse chi vuole seguirlo? - No
* sarebbe giusto che Dio salvasse chi non vuole seguirlo? – No
* sarebbe giusto che Dio salvasse chi vuole seguirlo? – Sì, ed è quello che fa!!

**Sull'indurimento da parte di Dio, vedi i commenti su Isaia 6:9-10; Matteo 13:13-15.**

**Al di sopra di ogni possibile devianza ci illumina definitamente il brano di Rom 8.29-30 e Rom 3.26 ! ! ! ! !**

**4.Eletti prima della fondazione del mondo.**

**ai santi che sono in Efeso ed ai fedeli in Cristo Gesù. - Ef 1:1**

Questo testo è importantissimo perché da esso si evince che Paolo sta scrivendo ai Salvati!

**Chi sono i salvati?**

* **Sono coloro che si sono ravveduti e convertiti: At 2.3-42🡪Giov 3**
* **Sono coloro che avendo udito il messaggio della salvezza, hanno scelto di accoglierlo per seguire/ubbidire Cristo! Giov 10**

**Non sono salvati perchè scelti da Dio, ma perché hanno scelto la salvezza in Cristo!**

**Questa “salvezza in Cristo” è il piano eterno di Dio: Egli pianificò che “chiunque” avesse accettato Cristo sarebbe entrato nel numero degli eletti!**

**Senza discriminazione e senza arbitrarietà, “chiunque” può essere salvato secondo il libero arbitrio concesso da Dio all’umanità perduta. Giov 3.15-16; 4.13; At 2.21; 10.43; Rom 10.11,13; ecc.**

**Questi testi biblici sono inequivocabili e pongono l’accento sul libero arbitrio: “chiunque” lo voglia Dio lo vuole!**

**Dunque, bisogna sgombrare il campo da tutte le speculazioni pretestuose: Dio non salva coloro che Egli scelse, ma salva coloro che Lo scelgono!**

**Ovviamente, Lui lo sapeva già (perché conosce tutto sin dal principio) e –in conseguenza di quanto sarebbe accaduto- li scelse per un servizio!**

**Per questo esiste l’espressione “In Cristo ci ha eletti” …**

*“Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo.* ***In Lui ci ha eletti*** *prima della fondazione del mondo perché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a Lui,* ***avendoci predestinati*** *nel Suo amore* ***a essere adottati per mezzo di Gesù Cristo*** *come Suoi figli,* ***secondo il disegno benevolo della Sua volontà****, a lode della gloria della Sua grazia, che ci ha concessa nel Suo amato Figlio.”* Efesini 1:3-6.

Non è un testo difficile, ma si presta ad essere strumentalizzato pretestuosamente se letto con preconcetti Calvinisti (o Agostiniani!)

La prima espressione da sottolineare è:

***"ai santi che sono in Efeso"***

Santi e fedeli in Cristo Gesù: erano santi, non perché fossero bravi per merito loro, ma perché erano stati giustificati in Cristo Gesù, e avevano ricevuto la giustizia di Cristo essendo da Lui giustificati.

***"In Cristo Gesù"***

L'unico modo di arrivare a Dio è per mezzo di Gesù Cristo: chiunque si rivolga a Cristo diviene santo in Lui, riceve la Sua santità.

L'unico modo di continuare ad avere accesso a Dio è per mezzo di Cristo.

Siamo salvati per merito Suo. Viviamo per Lui, Gal 2:20, 2Cor 1:19-20, Fil 3:7-15.

Gesù Cristo è la nostra benedizione. Chi ha Cristo Gesù, ha ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti.

***v.4- "ci ha eletti prima della fondazione del mondo"***

Dio descrive la nostra salvezza dal Suo punto di vista eterno: la nostra salvezza ha origine nell'eternità passata, nel proponimento di Dio e, soprattutto, nella Sua “preconoscenza”!

***Perché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati ad esser conformi all'immagine del suo Figliuolo, ond'Egli sia il primogenito fra molti fratelli; - Ro 8:29***

***e quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati; e quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati; e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. - Ro 8:30***

**L’inizio della Predestinazione prima e della conseguente elezione, si basa sulla preconoscenza di Dio!**

Questo porterà a stupendi privilegi nell'eternità futura.

Dio ci ha eletti –a fronte della Sua pre-conoscenza e dopo averci pre-destinati in Cristo”- prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a Lui nell'amore.

Dio ci ha visti nell'eternità passata e ha predestinato che fossimo salvati entrando in Cristo durante questa vita, per poi portare avanti laSua opera in noi in modo da farci trascorrere tutta l'eternità futura con Lui, santi e irreprensibili davanti a Lui nell'amore.

**La nostra elezione, la nostra chiamata, la salvezza, le prove, la disciplina, la santificazione, e anche il fatto che saremo glorificati, tutto ciò che Dio fa nella nostra vita, Egli lo fa con amore.**

**Tutto fu stabilito nell’eternità e in funzione della Sua pre-conoscenza.**

Il Suo amore per noi è infinito, perfetto ed eterno.

***-v.5- "predestinati ad essere adottati"***

Il termine “predestinato” è la traduzione italiana del greco “pro-orizo”, un verbo composto dal prefisso “pro”, che significa “prima” e dal verbo “orizo”, che vuol dire “determinare” o “stabilire”. Quindi, quel termine greco significa “stabilire o determinare prima”.

**La preconoscenza di Dio portò alla predestinazione e questa portò all’elezione: in seguito, nella storia terrena della nostra vita, Dio ci chiama a salvezza (chiama tutti a salvezza, ma rispondono coloro che Egli aveva già preconosciuto: accade come Egli aveva pre-visto, non per averlo Egli pre-determinato!).**

Poi i salvati sono certi del loro futuro perché predestinato (determinato, stabilito prima: previsto per chi si sarebbe ravveduto) nel grande amore di Dio a diventare figli Suoi figli adottivi per mezzo di Gesù Cristo.

Dio ci ha predestinati ad essere adottati come figli Suoi: il Suo piano di salvezza prevede che chiunque Lo riceve entra nel gruppo dei salvati.

**I salvati entrano nella pre-destinazione in Cristo: questo prevede che siano adottati come Figli di Dio!**

Non ci contempla come servi, non come amici, o sudditi, o dipendenti, ma come figli: essere figlio vuol dire essere prezioso per Dio, significa avere un rapporto intimo e personale con Dio, essere amato e curato da Dio: avere Dio come Padre, e quindi, avere libero accesso a Lui per mezzo di Cristo Gesù.

Essere figlio è un rapporto eterno. Un servo può essere mandato via, un dipendente può essere licenziato: ma un figlio è figlio per sempre.

Il mezzo che Dio usa per farci diventare i Suoi figli è l’opera della croce (incarnazione, sacrificio e risurrezione di Gesù Cristo).

***In Cristo Ei ci ha eletti.***

Il significato che generalmente si dà a questo eleggere, è quello di «scegliere tra la massa dell'umanità».

Ora questo senso di «scegliere fra altri che rimarrebbero non scelti» desta perplessità nei teologi perchè è come se Dio avesse scartato alcuni (i non scelti): ma non è affatto così, altrimenti Dio sarebbe molto ingiusto!!!

Infatti, se da una parte è vero che tutti siamo perduti nel peccato, perché dare (offrire con efficacia!) la Grazia solo ad alcuni escludendo tutti gli altri?

Ma non è Dio che scarta alcuni, bensì sono alcuni che scartano Dio!

**Gesù è definito «l'eletto figliuol mio», ma è chiarissimo che non si riferisca alla salvezza!!! Luca 23:35 - Gesù non aveva bisogno di essere salvato: era Dio!!!**

Quindi, nel testo non si vuole alludere ad una «selezione», ma allo «scopo» per il quale l'elezione ebbe lungo: «affinchè fossimo santi e irreprensibili nel Suo cospetto».

**Si deve notare che la forma d'aoristo del verbo (εξελεξατο) implica che il fatto dell’elezione si ripete ogni volta che Dio chiama un'anima al ravvedimento e alla fede.**

Dio, prima della creazione del mondo, concepì questo piano: Salvare i peccatori.

Vale a dire, salvare l'umanità, per mezzo di Cristo: **unica condizione imprescindibile la fede.**

Il piano di Dio diventa una realtà storica, ogni volta che Dio chiama un'anima immortale a ravvedersi e ad accettare la salvezza che Gesù le ha rassicurata con l'Opera Sua.

**E ogni individuo che chiamato risponde alla vocazione di Dio e accetta per fede Gesù come suo personale Salvatore, è un «eletto».**

L'idea fondamentale, in questa grande dottrina dell’elezione, è questa: che il mutare delle nostre relazioni con Dio non è opera che l'uomo possa compiere; ella è tutta opera di Dio.

***poiché Dio è quel che opera in voi il volere e l'operare, per la Sua benevolenza. - Fil 2:13***

**Ma si parla sempre e solo del servizio: compie il volere e l’operare solo nei salvati!!!**

Non è l'uomo che di sua prima iniziativa è tornato a Dio, ma è Dio che ha riconciliato l'uomo con Sè. (Cfr. 2Corinzi 5:19): questo è accaduto alla croce, ma diventa storia personale quando veniamo chiamati/comandati al ravvedimento… SE Lo accettiamo!

**Se Dio non ci avesse chiamati all’elezione, noi certo non avremmo mai eletto Iddio.**

***In Cristo.***

***«Come in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti saranno vivificati» 1Corinzi 15:22.***

**L’elezione dell'Israele secondo la carne era «in Abramo» ed era per un servizio!**

**L'elezione dell'Israele secondo lo spirito, è «in Cristo» ed è sempre per un servizio!**

* Nessuno poteva diventare partecipe dei benefici del Patto antico, se per la circoncisione della carne non diventava un figlio d'Abramo, un cittadino d'Israele.
* Nessuno può oggi diventare partecipe dei benefici del nuovo Patto, se non risponde alla chiamata di Dio, vale a dire, per il ravvedimento e la fede in Cristo che equivalgono alla “circoncisione spirituale”.

Questa è la dottrina della salvezza alla quale, poi, segue l’elezione per il servizio:

Iddio ha così stabilito quando si è proposto di «ricapitolare ogni cosa in Cristo» Efesini 1:10.

* «In Abramo per la circoncisione fisica: è la formula del periodo preparatorio
* «In Cristo per il ravvedimento e la fede (circoncisione spirituale)»: è la formula del periodo definitivo.

Ma mai dimenticare che il termine “elezione” nella Scrittura è sempre riferito al servizio (vedi Abramo, Israele e gli apostoli!): si riferisce alla salvezza solo una volta e secondo la spiegazione della presente dispensa.

***Prima della creazione del mondo.***

Cfr. Matteo 13:35; Giovanni 17:24; 1Pietro 1:20.

È lo stesso che: «da ogni eternità»; e accentua l'idea "che si tratta, di un fatto in cui non vi è traccia d'opera d'uomo”. Il piano era già nella mente di Dio quando l'uomo e l'universo non esistevano ancora.

Egli ci ha scelti, ci ha eletti come aveva scelto il popolo di Israele: il popolo eletto.

E come Israele ci ha eletti per il servizio santo!

Ma perchè aveva scelto Abramo (e in lui Israele)? –Perchè Abramo aveva scelto Dio!

E perché ha scelto noi per il servizio santo? –Perché noi abbiamo scelto Dio!

**C'è un'iniziativa gratuita di Dio che precede ogni presupposto o pretesa umana.**

E' una gratuità che parte dal Padre e ha avuto inizio prima della creazione del mondo, **ma per tutti!**

**Efesini Capitolo 1 presenta la salvezza come il piano eterno di Dio secondo la Sua pre-conoscenza (in base a come aveva previsto), ma nel capitolo 2 troviamo i dettagli per concretizzare questo piano a livello personale nella vita del Credente.**

Ci rivela che la salvezza –intesa come “salvezza per Grazia mediante la Fede- fu una scelta libera da parte di Dio e, quindi, non basata su qualcosa che si trova o può trovarsi negli uomini: **Dio elaborò il piano della salvezza “a prescindere”!**

**Insomma, avrebbe anche potuto non farlo dal momento che l’uomo è irrimediabilmente compromesso dal peccato!**

**Al di là delle fuorvianti dottrine Calviniste, possiamo –comunque- essere d’accordo sul postulato formulato dai Riformati: “Soli Deo Gloria”!**

La salvezza viene descritta come la Sua volontà, secondo il Suo beneplacito, in base a ciò che Egli aveva stabilito in Sè stesso: che il Suo Amore aveva indotto ad elaborare.

Vediamo ancora quanto Dio è sovrano nelle Sue decisioni quando leggiamo che siamo stati **predestinati secondo il proponimento di Colui che opera tutte le cose secondo il consiglio della Sua volontà.**

E, di nuovo, leggiamo dello scopo di tutto, ovvero che ogni cosa ha come fine la Sua gloria: **sì,** **soli Deo Gloria!**